

---

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 giugno 2014, n. 33/R

**Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" in materia di servizi educativi per la prima infanzia) in materia di titoli di studio, requisiti organizzativi e strutturali dei servizi educativi e semplificazione.**

(Bollettino Ufficiale n. 28, parte prima, del 25.06.2014 )

INDICE

**PREAMBOLO**

Art. 1 - Modifiche all' articolo 13 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 2 - Modifiche all' articolo 15 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 3 - Modifiche all' articolo 20 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 4 - Modifiche all' articolo 27 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 5 - Modifiche all' articolo 34 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 6 - Modifiche all' articolo 41 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 7 - Modifiche all' articolo 42 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 8 - Modifiche all' articolo 43 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 9 - Modifiche all' articolo 45 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 10 - Modifiche all' articolo 50 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 11 - Modifiche all' articolo 51 del d.p.g.r. 41/R/2013  
Art. 12 - Modifiche all' articolo 54 del d.p.g.r. 41/R/2013

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA

EMANA

il seguente regolamento

**PREAMBOLO**

Visto l'articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l'articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e in particolare l'articolo 4 bis;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" in materia di servizi educativi per la prima infanzia);

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 13 marzo 2014;

Visto il parere della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4 del regolamento interno della Giunta regionale 3 febbraio 2014, n. 4;

Vista la preliminare deliberazione di adozione dello schema di regolamento del 28 aprile 2014;

Visto il parere favorevole della Quinta Commissione consiliare espresso nella seduta dell'8 maggio 2014;

Visto l'ulteriore parere della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4 del regolamento interno della Giunta regionale 3 febbraio 2014, n. 4;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2014, n. 471;

Considerato quanto segue:

1. è necessario aggiornare l'elenco dei titoli di studio per ricoprire il ruolo di educatore e ridefinire la norma transitoria relativa ai titoli di studio per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento pedagogico;
2. è necessario introdurre, con puntuali modifiche, adeguamenti e specifiche tecniche, con particolare riferimento all'organizzazione degli spazi e al rapporto numerico fra educatori e bambini dei servizi educativi;
3. è altresì opportuno introdurre norme finalizzate alla semplificazione riducendo gli oneri informativi dei procedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento;

Si approva il presente regolamento

#### Art. 1

##### *Modifiche all' articolo 13 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. La lettera d) del comma 1 dell'articolo 13 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" in materia di servizi educativi per la prima infanzia) è sostituita dalla seguente:

*" d) diploma di liceo delle scienze umane, esclusa l'opzione economico-sociale; "*

2. La lettera e) del comma 1 dell'articolo 13 del d.p.g.r. 41/R/2013 è abrogata.

#### Art. 2

##### *Modifiche all' articolo 15 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Il comma 3 dell'articolo 15 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

*" 3. Possono inoltre svolgere le funzioni di coordinamento pedagogico coloro che risultano in possesso dei seguenti requisiti:*

- a) entro il 31 agosto 2014 conseguono un diploma di laurea in discipline umanistiche o sociali;*
- b) entro il 31 agosto 2018 sostengono esami in materie psicologiche e pedagogiche che comportano l'acquisizione di almeno nove crediti formativi universitari;*
- c) entro il 31 agosto 2018 conseguono un master di primo o secondo livello avente ad oggetto la prima infanzia. "*

#### Art. 3

##### *Modifiche all' articolo 20 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Il comma 3 dell'articolo 20 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

*"3. I comuni possono autorizzare il funzionamento di servizi educativi che dispongono di spazi esterni non contigui alla struttura del servizio, che rispondono alle caratteristiche di cui ai commi 1 e 2. "*

#### Art. 4

##### *Modifiche all' articolo 27 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Al comma 1 dell'articolo 27 del d.p.g.r. 41/R/2013 le parole " *La dotazione organica è definita in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia* " sono sostituite dalle seguenti: " *Il rapporto numerico tra educatori e bambini è riferito a non meno dell'80 per cento dei bambini*

---

*complessivamente iscritti al nido d'infanzia ed è* ”.

*Art. 5*

*Modifiche all' articolo 34 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Al comma 1 dell'articolo 34 del d.p.g.r. 41/R/2013 le parole “ *La dotazione organica è definita in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti allo spazio gioco* ” sono sostituite dalle seguenti: “ *Il rapporto numerico tra educatori e bambini è riferito a non meno dell'80 per cento dei bambini complessivamente iscritti allo spazio gioco ed è* ”.

*Art. 6*

*Modifiche all' articolo 41 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Il primo periodo del comma 1 dell'articolo 41 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

“ *Il rapporto numerico tra educatori e bambini del centro bambini e famiglie è di non più di dieci bambini per educatore ed è riferito a non meno dell'80 per cento dei bambini complessivamente iscritti.* ”.

*Art. 7*

*Modifiche all' articolo 42 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Il comma 6 dell'articolo 42 del d.p.g.r. 41/R/2013 è abrogato.

*Art. 8*

*Modifiche all' articolo 43 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Il secondo periodo del comma 3 dell'articolo 43 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

“ *Per i servizi autorizzati a decorrere dall'anno educativo 2014/2015, agli spazi di cui al presente comma è assicurata autonomia funzionale rispetto al resto dell'abitazione.* ”.

2. Il primo periodo del comma 4 dell'articolo 43 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

“ *Per la preparazione dei pasti o lo sporzionamento dei pasti forniti dall'esterno è inoltre disponibile uno spazio inaccessibile ai bambini, provvisto di acqua corrente e dotato di attrezzature idonee.* ”.

*Art. 9*

*Modifiche all' articolo 45 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Al comma 3 dell'articolo 45 del d.p.g.r. 41/R/2013 è aggiunto il seguente periodo:

“ *Tale figura possiede i requisiti di cui all'articolo 16, comma 1* ”.

*Art. 10*

*Modifiche all' articolo 50 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. La lettera e) del comma 2 dell'articolo 50 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituita dalla seguente:

“ *e) progetto pedagogico, progetto educativo e carta dei servizi.* ”.

2. Il comma 6 dell'articolo 50 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

“ *6. Ogni variazione dei requisiti dichiarati ai fini dell'autorizzazione, di cui al comma 2, viene comunicata entro i successivi trenta giorni al SUAP competente, per la valutazione del mantenimento dei requisiti stessi.* ”.

3. Il comma 8 dell'articolo 50 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

“ *8. Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento, il titolare del servizio, entro il termine del mese di febbraio dell'ultimo anno educativo di durata dell'autorizzazione stessa, presenta al SUAP competente:*

*a) la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che attesta della permanenza dei requisiti dell'autorizzazione già concessa;*

*b) la domanda di rinnovo per l'autorizzazione, nel caso di variazione dei requisiti posseduti con riferimento all'autorizzazione in corso di validità.* ”.

*Art. 11*

*Modifiche all' articolo 51 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Il comma 5 dell'articolo 51 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

“ *5. Ogni variazione dei requisiti dichiarati ai fini dell'accreditamento, di cui al comma 3, viene comunicata entro i successivi trenta giorni al SUAP competente, per la valutazione del mantenimento dei*

---

*requisiti stessi. ”.*

2. Il comma 7 dell'articolo 51 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

*“ 7. Ai fini del rinnovo dell'accreditamento, il titolare del servizio, entro il termine del mese di febbraio dell'ultimo anno educativo di durata dell'accreditamento stesso, presenta al SUAP competente:*

*a) la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, che attesta della permanenza dei requisiti dell'accreditamento già concesso;*

*b) la domanda di rinnovo per l'accreditamento nel caso di variazione dei requisiti posseduti con riferimento all'accreditamento in corso di validità. ”.*

*Art. 12*

*Modifiche all 'articolo 54 del d.p.g.r. 41/R/2013*

1. Il comma 6 dell'articolo 54 del d.p.g.r. 41/R/2013 è sostituito dal seguente:

*“ 6. Qualora il comune accerti la presenza di un servizio educativo privo dell'autorizzazione al funzionamento, dispone con effetto immediato la cessazione dell'attività. ”.*

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.